

# Altro film granata con protagonisti soltanto tifosi Doc

*Il titolo è esplicativo: "Finché morte non ci separi". E' un'autoproduzione senza sponsor nata dalla passione di Fabiana Antonioli: si cerca di spiegare cosa significa essere del Toro*

## OGGI E DOMANI LE PROIEZIONI

TORINO. Il Toro continua a essere fonte inesauribile di produzione artistica. Libri, film, spettacoli teatrali, serie televisive, documentari. Ed è proprio di un nuovo documentario che parliamo. Un'opera molto particolare, nata per pura passione, che vuole spiegare che cosa significhi tifare Toro e che lo fa dando la parola esclusivamente a grandi, fedelissimi tifosi.

Parliamo di "Finché morte non ci separi", un film di Fabiana **Antonioli** prodotto dalla 10/10 Visual Media. Fabiana è una tecnica del cinema, una montatrice che da anni, per pura passione, realizza documentari. «Mi ha appassionato l'idea della prima volta col Toro in A e la Juve in B. In realtà il tifo c'entra fino a un certo punto, ero tifosa molto più da bambina. Adesso, dopo questo lavoro, mi è tornata la voglia di andare allo stadio. Ma sono tiepida, in confronto ai tifosi

veri che abbiamo intervistato». Nell'intro del sito [www.finchemortenenonciasepari.it](http://www.finchemortenenonciasepari.it) si legge: «Una città e una squadra. Una squadra che muore sulla sua città. Uno scudetto. Uno stadio demolito. Morire e resuscitare in due mesi. Chi sa racconta, chi ascolta capisce e tramanda. Il perché dei sentimenti non si spiega. Per non guarire dalla malattia Toro». E ancora si coglie il perché: «Può esistere una storia che descrive i tifosi di una squadra di calcio a Torino? No. Perché a Torino di squadre di calcio ce ne sono due. E Torino ha due modi di tifare, due modi di vincere, perdere, ricordare. Due modi di intendere il calcio». E il quando: «Nella passata stagione, il Torino ha festeggiato l'anno del centenario in A, mentre l'altra squadra era in B. Abbiamo raccolto le testimonianze di tanti tifosi, in quell'anno particolare, per capire cosa vuol dire tifare Toro». Infine il come: «Il film è una

auto-produzione; non troverete quindi né sponsor, né marchi o loghi (come in questo sito). Abbiamo così potuto mantenere integra la voce e il pensiero degli intervistati, che non hanno ricevuto compensi».

Cos'altro possiamo aggiungere? Che il dvd costa 10 euro, dura 60 minuti. Tanti, veri i tifosi intervenuti. Uno e una sua frase per tutti, Gian Paolo Ormezzano: «Perché tifo Toro? Il perché dei sentimenti non si spiega; sarebbe l'inizio di una serie di domande allucinanti... perché sì e basta». Il doc verrà proiettato stasera al cinema Empire di Torino, ore 22.30, nell'ambito del Piemonte Movie Festival, e domani alla pizzeria-covo granata "Amore mio" di via Filadelfia 21/a, dalle ore 19 (doppia proiezione 19,30 e 21).

A.M.